



Società Italiana di Diritto Internazionale e di  
Diritto dell'Unione Europea

Segreteria SIDI  
c/o ISGI Cnr, Via dei Taurini, 19  
00185 ROMA ITALIA  
Tel 39 06 49937673 fax 39 06 44340025  
[www.sidi-isil.org](http://www.sidi-isil.org) [info@sidi-isil.org](mailto:info@sidi-isil.org)

## **Presentazione del volume** (a cura dell'autore o del curatore)

### **Informazioni generali**

**Autore: Gianpaolo Maria Ruotolo**

**Titolo del volume: Scritti di diritto internazionale ed europeo dei dati**

**Casa editrice e luogo di stampa: Cacucci, Bari**

**Anno di pubblicazione: 2021**

**Pagine complessive e costo del volume: xiii-301 32 euro**

### **Informazioni sul volume**

(dall'Introduzione)

Questo volume rappresenta, al contempo, una selezione dei miei più recenti lavori sui temi della regolamentazione dei dati informatici nel diritto internazionale ed europeo e un primo tentativo, certamente suscettibile di aggiustamenti, di fornire agli studenti dei corsi universitari che tali temi affrontano, specie in sede specialistica, un riferimento stampato e più sistematico di una mera raccolta di articoli scientifici.

Insomma, se questo libro di certo non rappresenta un vero e proprio “Manuale di diritto internazionale ed europeo dei dati” (di cui infatti non porta neppure il nome), esso non costituisce, però, una mera ristampa, più o meno frammentaria, di lavori già pubblicati: i testi che vanno a comporre i suoi dieci Capitoli, infatti, sono stati non solo integralmente aggiornati (gli aggiornamenti tengono conto di quanto avvenuto fino alla fine del dicembre 2020, quando la

Commissione europea ha adottato le proposte di riforma della disciplina di servizi e mercati digitali), ma anche, e soprattutto, complessivamente rivisti per la loro pubblicazione *as a whole*, e forniti, di conseguenza, anche di rinvii interni, al fine di aiutare il lettore a seguire quella traccia che ha rappresentato, negli ultimi anni, il leitmotif delle mie ricerche.

Quanto al titolo scelto, va detto che esso utilizza e contiene l'espressione "dati" in un'accezione volutamente molto ampia: sono i dati, infatti, a rappresentare complessivamente la "materia prima" di Internet, e con essa, di tutte le attività umane che vi si compiono.

La costruzione e la pubblicazione di siti web e il sistema dei nomi di dominio, il commercio elettronico, il cloud computing e le connesse questioni relative all'accesso transfrontaliero ai dati così archiviati, la soluzione delle controversie online, il problema degli enormi agglomerati di dati non personali e dei connessi strumenti di tutela individuale e collettiva, le questioni relative all'uso online di materiali protetti da diritti di proprietà intellettuale, l'accesso a servizi informatici da Paesi diversi rispetto a quello in cui ha origine la loro offerta, i social network come mezzi di manifestazione del pensiero e dell'espressione umana – per limitarmi ad alcuni dei temi che sono qui affrontati – presuppongono o implicano, difatti, a seconda dei casi, la regolamentazione dei dati informatici di volta in volta utilizzati, regolamentazione che, a causa della natura ontologicamente transnazionale della Rete e delle fattispecie che vi si realizzano, non può che aver luogo (anche) per il tramite di norme di diritto internazionale e, nel nostro contesto regionale, di diritto europeo.

E siffatta regolamentazione impatta su differenti contesti giuridici, che vanno dal diritto *antitrust* al diritto internazionale privato, dal diritto della proprietà intellettuale a quello dei *media*, in una influenza reciproca e difficilmente districabile che è espressione della teoria della convergenza digitale, l'ibridazione degli strumenti atti ad erogare informazione, elaborata da Nicholas Negroponte.

Ho pure ritenuto di utilizzare nel titolo l'espressione "diritto europeo" (e non quella di "diritto dell'Unione europea") al fine di render chiaro da subito che in essa è da intendersi ricompresa non solo la produzione normativa dell'Unione (e, in particolare, quella relativa al c.d. mercato unico digitale), ma anche il quadro giuridico e valoriale rappresentato della Convenzione europea

dei diritti dell'uomo e della giurisprudenza della sua Corte, che ha spesso giocato un ruolo determinante nel fissare limiti all'attività degli Stati nei settori in esame.

Un'ultima precisazione: come il lettore attento potrà notare immediatamente anche dalla sola lettura dell'elenco degli argomenti trattati, il volume offre attenzione solo incidentale al tema della privacy, al quale a volte, invece, quello dei "dati" viene esclusivamente, e riduttivamente, ricondotto.

Si tratta di una scelta precisa, dettata tanto dalla consapevolezza dell'enorme mole di scritti già pubblicati in materia, quanto dalla volontà di evidenziare, una volta di più, l'autonomia, anche scientifica e metodologica, che contraddistingue il tema della disciplina internazionalistica dei dati da quello, in qualche misura forse più tradizionale, della riservatezza, anche in contesto informatico.

Quanto alla bibliografia che chiude il volume, essa consta del materiale via via citato nei vari Capitoli.

**Allegare l'indice del volume in formato pdf o word**